

-87-

Verbale dell'adunanza del giorno 21 gennaio 1913.

Sono presenti: il Presidente Stingher, i Consiglieri B. Induca e Verardo, il Direttore Generale Vacci e il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio d'Amministrazione.

Assiste alla adunanza anche il Vice Presidente Magaldi.

Il Presidente dà lettura delle lettere con le quali gli avvocati Pizzi e Baggini gli hanno partecipato la loro accettazione del mandato del patrocinio dello Istituto Nazionale e della Società "L'Ancora" nella causa promossa dal Comm. Paseri.

Il Comitato prende atto.

Il Direttore Generale ricorda la deliberazione con la quale il Consiglio d'Amministrazione, nella tornata del 20 gennaio, ritenuta la necessità di un sollecito e completo ordinamento del servizio d'ispezione, in base a norme precise e definite che ne disciplinino in ogni particolare l'andamento, e ne accentruino l'organizzazione presso il competente ufficio della Direzione Generale con l'assistenza occorrente di uno dei Consiglieri d'amministrazione; delega.

va al Comitato permanente lo studio e le proposte dei relativi provvedimenti concreti. Egli avverte che il servizio d'ispezione dipende dall'Ufficio Organizzazione, che è diretto dal Vice Direttore Generale, e del quale già si occupa il Consigliere Anacker; ritiene pertanto che sarebbe naturale la designazione di quest'ultimo per le succennate mansioni di assistenza.

Il Comitato approva la designazione del Direttore Generale, ed il Presidente rinnova vive raccomandazioni perché sia sollecitata la preparazione delle norme dettagliate per la organizzazione completa di questo importante e delicato servizio.

/ un compenso

Su proposta del Direttore Generale, il Comitato lo autorizza a corrispondere all'avvocato Luigi Lerdi - nei limiti di L. 800 - a titolo di concorso nelle spese di stampa, per la pubblicazione di una sua monografia in lingua francese sulla responsabilità dello Stato per la monopolizzazione delle assicurazioni sulla durata della vita umana; alla quale sarà allegata la traduzione della legge 4 aprile 1912 e delle relazioni parlamentari; nella intesa che un certo numero di esemplari saranno messi a disposizione dell'Istituto Nazionale.

Il Direttore Generale riferisce che il Consigliere



Anacletio e l'economista delle Istituzioni hanno iniziato trattative con una società inglese, la "Steel metal construction Company" per una fornitura di speciali scaffali di acciaio per gli schedari. Le modalità del contratto, che implicherebbe una spesa complessiva di poco più di f.lli. la lira, non sono ancora definite.

Il Comitato prende atto di tale comunicazione, e, per suggerimento del Presidente, dispone che sia sentito l'avisato anche di un tecnico, l'ingegnere Piacentini, e di un altro funzionario della Banca d'Italia, revisore dei servizi tecnici, il cav. Vismara.

Il Direttore Generale riferisce che per la concessione della Agenzia di Rovigo, non potendosi tener conto di una offerta bassissima presentata dal cav. Capello, sono di fronte le domande di tre istituti di credito: la Banca delle associazioni Agrarie, la quale ha offerto la produzione complessiva di due milioni per il quadriennio; la Banca provinciale del Tessino che ne ha offerti quattro, ossia la produzione richiesta secondo le previsioni approvate dal Consiglio; e la Banca Popolare Cooperativa che ne ha offerti 5 e centomila lire.

Diret.

Stando alle informazioni, piuttosto generiche, date dalla locale sede della Banca d'Italia, sulla potenzialità e sulle condizioni dei tre istituti di credito, ed a quelle



pervenute a mezzo degli Ispettori dello Istituto Nazionale, sui dirigenti di essi e sulle loro aderenze nel caso degli assicurazioni di professione, si dovrebbe dare la preferenza alla Banca Popolare Cooperativa. Ma la Commissione incaricata delle trattative per la concessione delle agenzie si è astenuta dal farne proposte al Consiglio, perché le risultanze della istruttoria compiuta, e l'altrezza medesima della offerta della Banca popolare, dimostrano che si è accesa una concorrenza molto aspra fra questi istituti di credito, alla quale non sono estranee rivalità e competizioni di carattere politico. Ciò desta qualche preoccupazione nei riguardi del pericolo che siffatte condizioni di ambiente possano predisporre nella provincia di Reggio, quando l'agenzia fosse accordata ad una delle tre banche, un terreno poco favorevole al regolare andamento del lavoro di produzione.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, approva i criteri per i quali la Commissione ha sospeso il suo giudizio e le sue proposte; ed il Presidente avverte che, a complemento della istruttoria, egli assumerà in via riservata ulteriori informazioni, dopo l'esito delle quali saranno formulate le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione.

101-

Il Consigliere Beneduce - anche a nome dei suoi colleghi della Commissione incaricata delle trattative per l'acquisto di portafogli di imprese private di assicurazione, ricorda come, prima della emanazione del R. decreto 22 dicembre 1912, N. 1371, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio corrente, fossero in corso delle trattative con le seguenti Compagnie:

- Allianza
- Providenza
- Roma
- Stella
- Concordia
- Compagnia Nazionale
- Compagnia Italiana
- Vita Providenza
- Società Nazionale di credito e assicurazione
- Firma
- Nazionale
- Prima
- Lipsia
- Consolidated
- United President
- Union y el Finis Español

101



Basilea.

Ciò premesso, il Consigliere Beneduce, considerando che le trattative furono avviate secondo speciali criteri, analoghi a quelli in base ai quali l'Istituto Nazionale - prima della emanazione del citato decreto - ha proceduto alle acquisizioni dei portafogli di diverse compagnie Italiane e Straniere; chiede istruzioni al Comitato Esecutivo circa la prosecuzione dei negoziati.

Il Comitato, esaminata e discussa ampiamente la questione sotto i diversi suoi aspetti, tanto nei riguardi della legalità quanto in quelli della convenienza, ha espresso l'avviso che le trattative iniziate con le Società indicate dal professore Beneduce debbano essere proseguite, con lo scopo di addizionare alla cessione dei rispettivi portafogli secondo gli speciali accordi che potranno intervenire fra i Consiglieri delegati per tali trattative, e i rappresentanti delle Compagnie.

Ritenendo tuttavia opportuno che l'Istituto Nazionale sia confortato dal parere del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nell'avviso che tali cessioni rientrino nelle disposizioni dell'articolo 4 del R. decreto 22 dicembre 1912 N. 1341, secondo la chiara illustrazione che ne è fatta nella relazione di S. E. il Ministro di Agricoltura a S. M. il Re; il

Comitato domanda al Direttore generale di promuovere
al riguardo, con apposito quesito, le dichiarazioni del detto
Ministero

Dopo di ciò, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Imyky

Il Direttore Generale

C. Facci

Il Consigliere Segretario

Le Rosmini *effensore*

